



VeMTM

VENTURE CAPITAL MONITOR

Rapporto Italia 2017

 **EOS IM**
INVESTMENT MANAGEMENT

 **LIUC**
BUSINESS
SCHOOL
RICERCA

con il supporto di:

AIFI

Rapporto Italia 2017

VeMTM
VENTURE CAPITAL MONITOR

 **EOS IM**
INVESTMENT MANAGEMENT

 **LIUC**
BUSINESS
SCHOOL
RICERCA

con il supporto di:
AIFI

COMITATO SCIENTIFICO

Anna Gervasoni (Presidente)

LIUC – Università Cattaneo

Sergio Campodall’Orto

Politecnico di Milano

Arturo Capasso

Università degli Studi del Sannio

Michele Costabile

Università LUISS

Alessia Muzio

*AIFI – Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt*

Francesco Perrini

Università Commerciale Luigi Bocconi

Elita Schillaci

Università degli Studi di Catania

TEAM DI RICERCA

Francesco Bollazzi (Project Manager)

LIUC – Università Cattaneo

Andrea Odille Bosio

LIUC – Università Cattaneo

Maria Teresa Di Grado

*AIFI – Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt*

Giovanni Fusaro

*AIFI – Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt*

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
PREMESSA AL RAPPORTO	7
IL MERCATO ITALIANO DEL VENTURE CAPITAL	9
LA METODOLOGIA.....	11
IL MERCATO, GLI OPERATORI E LE PRINCIPALI EVIDENZE.....	13
LE CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI.....	15
LE CARATTERISTICHE DELLE SOCIETÀ TARGET	17
I PROFILI DEGLI INVESTIMENTI.....	19
FOLLOW ON: FINANZIARE LE IMPRESE GIÀ IN PORTAFOGLIO.....	20
2017 E 2016 A CONFRONTO	20
GLI INVESTIMENTI DEL 2017.....	21
INITIAL.....	22
FOLLOW ON.....	32

Un sentito ringraziamento alla **Commissione Venture Capital** di AIFI per il supporto.

INTRODUZIONE

Cogliere le opportunità implica, per le imprese, essere sufficientemente grandi e organizzate, sia al fine di far nascere nuove attività innovative, sia per dare a quelle esistenti quella dimensione di capitale, di organizzazione e di persone capaci di consentire loro un proficuo rapporto con i processi innovativi.

Anche molte piccole imprese sono sicuramente in grado di innovare e di inserirsi nei nuovi processi tecnologici. Ma è certo che la dimensione del capitale e dell'organizzazione gioca un ruolo determinante nell'assimilazione dei processi innovativi, come dimostrato dai nostri Paesi concorrenti in Europa e fuori dal Vecchio Continente. In tale contesto, emerge il ruolo dell'investimento in capitale di rischio, e del venture capital in particolare. Si tratta di un ruolo piuttosto rilevante, che ha già offerto al nostro Paese un contributo non marginale, attivando numerose start up, favorendo anche un più stretto rapporto con le Università e sostenendo diverse imprese innovative. Tale apporto si concretizza, poi, in un contributo alla produzione di valore aggiunto, di ricchezza e di nuovi addetti.

Proprio l'innovazione rappresenta uno dei driver imprescindibili per la crescita dei Paesi industriali, in quanto consente di mantenere la propria posizione a livello competitivo, ma anche poiché è in grado di fungere da stimolo per nuovi investimenti e nuovi consumi. Le imprese, dunque, non possono trascurare la centralità dell'innovazione nel suo complesso.

Il venture capital italiano ha assunto gradualmente negli ultimi anni dimensioni sempre più

rilevanti, anche se rimane non ancora sufficientemente sviluppato rispetto ad altri Paesi a noi significativamente comparabili.

Quando si parla di venture capital, è utile riflettere sul fatto che si tratta di un capitale che consente la traduzione in impresa di nuove idee, che permette di intraprendere i primi percorsi di sviluppo e che genera processi innovativi in grado di irrorare tutto il sistema imprenditoriale. In altre parole, il venture capital è un fattore di crescita e, pur nelle difficoltà del mercato italiano, ha favorito lo sviluppo e l'evoluzione del nostro sistema produttivo.

Appare, dunque, strategico a livello di sistema Paese, porsi l'obiettivo di un impegno comune finalizzato allo sviluppo di tale ambito del mercato finanziario, al fine di poter fornire alle imprese, nascenti o nelle prime fasi del loro sviluppo, una opportunità di grande valore a sostegno delle prime fasi del proprio ciclo di vita.

I numerosi studi condotti in ambito accademico e professionale, a livello nazionale ed internazionale, sul settore in esame hanno, però, evidenziato un'importante implicazione in termini di indirizzo di politica industriale: non si può pensare allo sviluppo del venture capital se non in un contesto di sviluppo armonico del sistema finanziario nel suo complesso. Tale tipologia di attività è, di per sé, pro-ciclica, può cioè fungere da "acceleratore" dello sviluppo economico ma, se vuole essere potenziata a favore delle imprese più complesse e nei momenti di ciclo economico meno favorevole (e, quindi, fungere da vero e proprio "motore" di sviluppo), necessita di un

sostegno continuo, articolato e coerente, e non di interventi occasionali. Tutto ciò nell'intento di mantenere costanti i cicli di investimento.

Quanto appena affermato è vero con particolare riferimento agli interventi in imprese high tech, dove, se non si interviene a livello di tutta la filiera che origina le opportunità di investimento, a partire dalla ricerca di base, si producono ben pochi effetti duraturi e significativi sul sistema Paese.

In tal senso, come già enunciato lo scorso anno in questa sede, i primi obiettivi da ricercare, al fine di un rapido potenziamento di questo segmento del mercato finanziario, sono certamente l'aumento del numero di operatori attivi, condizione imprescindibile per creare a livello nazionale un vero e proprio "sistema", la creazione di un "ambiente" normativo e fiscale più favorevole (in tal senso, sono stati conseguiti negli ultimi anni risultati preziosi, a fronte dell'attività svolta da AIFI) e l'adozione di misure mirate ed incisive a sostegno del venture capital (anche in questo ambito, si sono registrati negli ultimi anni concreti segnali di intervento). A tale riguardo, è d'obbligo segnalare la rilevanza del fatto che,

anche nel nostro Paese, sia attivo un Fondo di Fondi di natura pubblica per promuovere il venture capital a sostegno delle imprese innovative. Appare, da ultimo, importante segnalare l'iniziativa ormai consolidata di VentureUp, promossa da AIFI e Fondo Italiano di Investimento, in collaborazione con Cassa depositi e prestiti, Invitalia, BonelliErede e KPMG. VentureUp è un sito web dedicato all'ecosistema delle start up, il cui scopo principale è quello di creare un luogo virtuale in cui fornire a startupper con idee innovative strumenti di informazione e orientamento verso gli attori e le opportunità che la filiera del venture capital offre.

Nel contesto appena delineato, l'analisi di seguito riportata rappresenta un utile strumento di confronto delle dinamiche che hanno interessato il mercato del venture capital nel corso del 2017, con l'auspicio che anche in futuro possa proseguire ed, anzi, rafforzarsi con vigore il trend espansivo registrato nell'ultimo quinquennio dal Rapporto VeM™.

Innocenzo Cipolletta

Presidente di AIFI

La decima edizione del Rapporto VeM™ segna, dopo cinque anni di ciclo fortemente espansivo, una contrazione dell'attività d'investimento nel segmento early stage posta in essere nel nostro Paese.

Il 2017, infatti, si chiude con 57 nuovi investimenti nelle fasi seed e start up capital, registrando un decremento pari a circa il 38% rispetto al numero di investimenti realizzati nel 2016 e del 26% rispetto al 2015.

Tale evidenza, di per sé interpretabile esclusivamente quale rallentamento dell'attività, necessita di alcune precisazioni al fine di fornire una reale fotografia dell'andamento del settore nel corso del 2017.

Innanzitutto, alcuni tra i principali operatori attivi nel nostro Paese hanno concentrato la propria attenzione lo scorso anno sull'attività di fundraising, finalizzata a porre le migliori basi per un nuovo ciclo di investimenti. Questo ha determinato, forzatamente, una minore propensione rispetto al consueto all'acquisizione di nuove società in portafoglio, essendo gli sforzi del team indirizzati all'attrazione di nuovi capitali per l'attività futura.

Inoltre, un altro sottoinsieme di operatori, attualmente in una fase avanzata del proprio investment period, ha focalizzato la propria attività, nel corso del 2017, sui secondi e terzi round di finanziamento (le cosiddette operazioni di follow on), che dallo scorso anno l'Osservatorio VeM™ mappa in parallelo rispetto agli investimenti initial. Alcune di esse, tra l'altro, sono risultate di taglio assolutamente significativo,

impegnando in tal modo una quantità di risorse finanziarie decisamente rilevante.

Tale categoria di operazioni è, a conferma di quanto appena affermato, più che raddoppiata, passando dai 10 deals mappati nel 2016 ai 21 del 2017 (+110%).

Da ultimo, il marcato rallentamento registrato dal mercato è evidenziabile solo in termini di numero di operazioni, mentre a livello di ammontare investito negli initial si registra un calo molto più contenuto (circa 9%, 165 milioni di Euro nel 2017, contro i 181 milioni del 2016). Ad ulteriore conferma, sommando le risorse finanziarie investite nelle operazioni di follow on, il dato del 2017 risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, pari a circa 208 milioni di Euro (vs 220 milioni nel 2016).

In sostanza, dunque, per una lettura realistica del mercato dell'early stage italiano del 2017, sembra necessario andare oltre il semplice "numero di operazioni", dovendo prendere assolutamente in esame anche le evidenze appena riportate a premessa del rapporto annuale del nostro Osservatorio.

Il Decreto Start Up, entrato in vigore nel corso del dicembre 2012, e la corposa serie di provvedimenti legislativi emanati a livello governativo a seguito dell'attività di AIFI, volti alla creazione di un ecosistema favorevole agli investimenti in venture capital, hanno in questi ultimi anni gradualmente dispiegato i propri effetti. È da rilevare, al contrario, come la manovra relativa al Fondo High Tech per il Mezzogiorno sembri avere ormai quasi totalmente affievolito il positivo

impatto generato nel biennio 2012-2013.

Le dimensioni dei volumi ed il numero degli operatori (anche se entrambi questi dati hanno registrato, nell'ultimo quinquennio, un significativo incremento, segnale di un trend di crescita ormai consolidato e di una crescente maturità del comparto) rimangono tuttora limitati per un contesto economico quale è quello italiano. Dunque, porsi obiettivi più ambiziosi è assolutamente realistico e migliori risultati possono essere raggiunti proprio attraverso l'aumento degli operatori attivi nel settore, la creazione di un ecosistema ancora più incentivante rispetto agli investimenti in venture capital, nonché una ancora più intensa attività di disseminazione della cultura finanziaria legata al contributo ed al ruolo che il venture capital può rivestire nel processo di creazione di imprese innovative.

Ulteriore contributo in tal senso deve e può provenire dalle Università e dai Centri di Ricerca. Rispetto al 2016, il loro intervento si è ulteriormente contratto, dal 10% al 4%. Giunge, dunque,

l'ennesima conferma di come essi rappresentino ancora solo una minima parte del mercato. Molto si deve ancora lavorare in questa direzione, in quanto sia le une che gli altri dovrebbero essere in grado di fungere da traino della ricerca e dell'innovazione, così come accade nei contesti più virtuosi.

A tal proposito, la piattaforma ITAtech promossa da Cassa depositi e prestiti e Fondo Europeo per gli Investimenti potrà fornire un importante supporto nell'ambito dei processi di trasferimento tecnologico.

Al fine di avere un sistema economico più competitivo sul panorama internazionale è opportuno, in sintesi, che i diversi attori coinvolti interagiscano e lavorino per un obiettivo comune: la crescita del sistema industriale, al quale certamente un contributo rilevante può essere offerto proprio dal venture capital.

Francesco Bollazzi

Responsabile Osservatorio

Venture Capital Monitor - VeM™

Il mercato italiano del venture capital

L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di raccogliere, rielaborare ed analizzare una serie strutturata di informazioni di dettaglio relative alle operazioni di venture capital realizzate in Italia nel periodo di riferimento.

A tal fine, sono stati presi in considerazione gli investimenti "initial" realizzati da Investitori Istituzionali nel capitale di rischio di matrice privata e dalle altre categorie di operatori attive sul mercato (Business Angels, operatori di angel investing, fondi di seed capital) classificabili come operazioni di early stage (seed capital e start up).

Sulla base della macro definizione sopra esposta, sono pertanto stati esclusi dalla rilevazione tutti gli investimenti effettuati da Investitori Istituzionali di qualsiasi natura e forma giuridica aventi ad oggetto operazioni di later stage (expansion, buy out, replacement e turnaround).

Riassumendo, risultano esclusi dalla rilevazione:

- gli investimenti effettuati esclusivamente da veicoli di partecipazione di matrice pubblica (ad esclusione di quelli realizzati attraverso SGR o altri veicoli di stampo privatistico);
- gli investimenti di later stage financing, finalizzati cioè allo sviluppo di società già attive, operanti in settori ormai consolidati;
- i reinvestimenti in società già partecipate dall'operatore indicato (follow on).¹

La metodologia ha previsto l'uso esclusivo di informazioni reperibili presso fonti pubbliche.

In particolare, con il termine "fonti pubbliche" si fa qui riferimento a tutte le modalità e gli strumenti attraverso cui vengono diffuse volontariamente informazioni relative all'attività di investimento.

Tutti i dati così raccolti sono stati oggetto di verifica incrociata, effettuata attraverso:

- il confronto tra le stesse o altre fonti informative (come ad esempio i bilanci delle società target);
- formali richieste di verifica e integrazione formulate agli investitori coinvolti nell'investimento mediante l'invio in forma schematica dei dati raccolti;
- richieste effettuate direttamente alle società target.

Al tempo stesso la pubblicazione dei dati, poiché provenienti da fonti pubbliche, non è stata soggetta ad alcuna preventiva approvazione da parte degli operatori monitorati.

Infine, per ogni operazione individuata le informazioni acquisite sono state suddivise nelle seguenti categorie:

a) Caratteristiche del deal, nell'ambito delle quali si è distinto tra:

- il nome dell'impresa target, cioè l'impresa oggetto di investimento, cercando di indicare il nome della newco o della target che rendesse più facilmente riconoscibile l'operazione esaminata;
- l'anno di fondazione della società;

¹ - Sono, invece, inclusi nell'analisi gli investimenti in una società già partecipata, realizzati da soggetti diversi.

- il principale investitore istituzionale o lead investor, che rappresenta l'operatore che ha investito la quota maggiore di capitale o che ha promosso il sindacato di investitori coinvolti nel deal;
 - l'ammontare totale di equity investito e di capitale sociale acquisito;
 - gli eventuali co-investitori, ovvero tutti gli altri investitori di matrice finanziaria istituzionale che sono stati coinvolti nell'operazione, con separata indicazione dell'ammontare di equity da questi investito e la relativa quota acquisita, laddove disponibile;
 - l'origine del deal, ossia l'indicazione relativa all'attività cui è riconducibile la realizzazione dell'operazione.
- b) Caratteristiche dell'impresa target**, nell'ambito delle quali si è distinto tra:
- la localizzazione geografica, con riferimento alla Regione in cui la target ha la sua sede. Sono altresì state rilevate le società con sede estera ma direttamente riconducibili a imprenditori italiani;
 - il settore industriale, codificato secondo la classificazione VeM™ sviluppata sulla base di quella internazionale proposta dalla Standard Industrial Classification (SIC);
 - la descrizione di dettaglio dell'attività svolta;
 - il fatturato, ove disponibile, individuato come ammontare dei "ricavi netti di vendita" dell'ultimo bilancio disponibile. Nel caso in cui la società sia di nuova costituzione, viene indicato il valore atteso all'anno di fondazione.

Nel corso del 2017 sono state realizzate 57 nuove operazioni per una contrazione pari al 38% rispetto al 2016 (92 operazioni, nel 2015 erano 77), in tal modo registrandosi uno stop al trend ascendente che il venture capital ha intrapreso negli ultimi anni in Italia. Tale evidenza è stata spiegata con maggiore livello di dettaglio ed interpretata in sede di premessa al presente rapporto di ricerca.

Il numero degli investitori attivi (sia Lead che Co-Investor) si attesta a 69 (a cui deve essere aggiunta la categoria dei Business Angels), in diminuzione (-16%) rispetto al 2016, per il closing di 153 investimenti complessivi (vs 206 nel 2016 e 126 nel 2015). Gli investitori, quindi, hanno realizzato mediamente 2,2 investimenti ciascuno, in linea rispetto allo scorso anno (2,5).

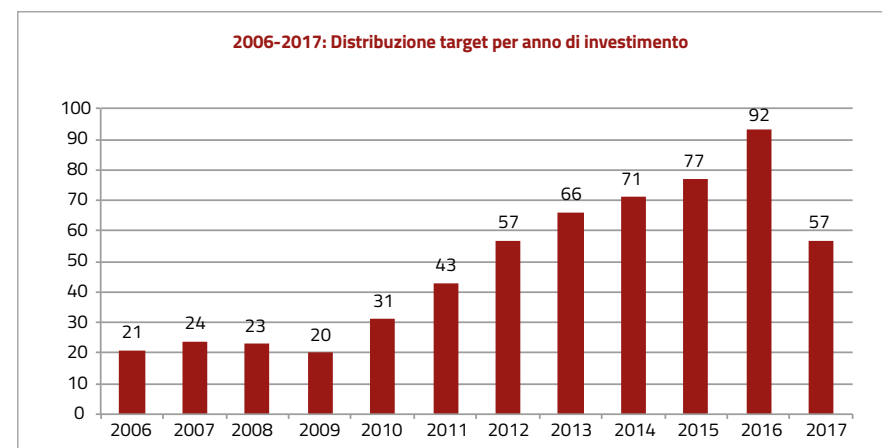
Analizzando il grado di concentrazione del mercato, escludendo la categoria dei Business Angels attivi quali persone fisiche che investono a titolo

personale, emerge come i primi 10 operatori abbiano catalizzato intorno a sé poco oltre il 50% dell'attività, evidenziando, dunque, un dato assolutamente coerente con l'ultimo biennio.

Con riferimento alla provenienza degli operatori attivi, il 21% degli investimenti è stato realizzato da investitori stranieri, un dato in linea con lo scorso anno. Si tratta della ulteriore conferma di una inversione di tendenza per quanto attiene questo segmento del mercato del capitale di rischio, a testimonianza di un ritrovato apporto di capitali esteri nel nostro Paese.

In ulteriore significativo aumento rispetto allo scorso anno risulta la diversificazione del rischio. Ben l'81% delle operazioni sono state svolte in syndication (70% nel 2016, 44% nel 2015).

I Business Angels hanno partecipato ad oltre 20 operazioni, mostrando dunque una certa vivacità, di frequente in affiancamento agli operatori di venture capital in operazioni di start up, sintomo di un buon livello di cooperazione tra queste



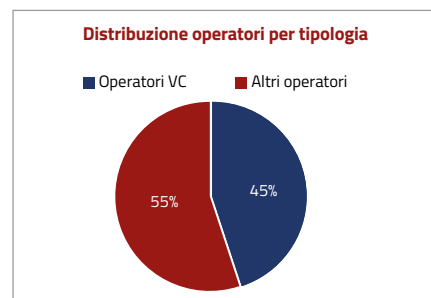
LE CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

due categorie di attori.

Proprio con riferimento agli operatori presenti nel settore, all'interno del mercato delle operazioni di seed capital e di start up, genericamente definito del venture capital, è possibile identificare la presenza di operatori estremamente eterogenei, spaziando da quelli informali (Business Angels, persone fisiche che investono a titolo personale), agli operatori di angel investing che operano attraverso una realtà strutturata in forma societaria, ai fondi di seed capital, per giungere sino ai "veri e propri" fondi di venture capital, che focalizzano la propria attività sui deals di start up. Essi si caratterizzano per una dimensione del fondo ed un taglio medio delle operazioni significativa-

mente più elevati rispetto alle altre categorie di operatori attivi.

Il grafico successivo mostra il peso di questa ultima categoria sul totale degli operatori, con una evidenza assolutamente in linea rispetto allo scorso anno.

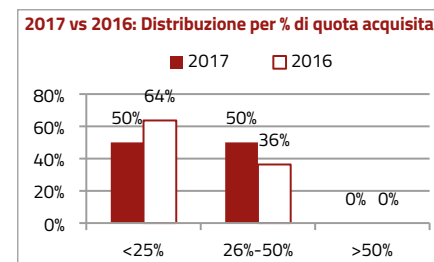


AMMONTARE INVESTITO E QUOTA ACQUISITA

In prevalenza, si registrano investimenti di start up capital, con una quota di mercato dell'86%. Il dato risulta coerente con l'andamento storico del mercato del venture capital. Il valore registrato nel 2017 è, infatti, in linea con quello del 2016 e del biennio precedente, anni in cui la quota di seed capital è risultata mediamente pari al 20%, mentre le start up raccoglievano l'80% del mercato. In controtendenza, invece, era risultato il 2012, quando si registrò un numero di seed capital superiore a quello di start up (21 closing per una quota del 62%).

Il taglio medio dell'investimento evidenzia un significativo incremento rispetto a quello registrato lo scorso anno (2,9 milioni di Euro vs 2,3 milioni di Euro). Il dato supera, dopo parecchi anni, quello record rilevato nel 2010, pari a 2,7 milioni di Euro. Se si focalizza l'attenzione sulle operazioni di start up, il dato relativo all'investimento medio si attesta a 3,4 milioni di Euro.

Sotto il profilo della quota acquisita, si conferma l'attitudine dei fondi a realizzare partecipazioni di minoranza: l'acquired stake si attesta, infatti, mediamente al 30%, in aumento rispetto allo scorso anno (20%), in linea con il biennio precedente (29% nel 2015, 27% nel 2014).

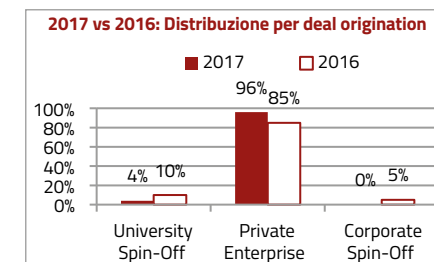


DEAL ORINATION

Sul fronte della deal origination, si confermano protagoniste indiscusse le iniziative imprenditoriali di matrice privatistica, che rappresentano ben il 96% del mercato, in aumento rispetto al 2016 (quando si erano attestate all'85%).

In contrazione risultano gli Spin-Off universitari, che nel 2017 si attestano ad una quota del 4%, rispetto al 10% del 2016 (13% nel 2015). Il dato segnala un trend negativo nell'ultimo triennio, situazione che allontana ulteriormente dal positivo 25% registrato nel 2010.

Addirittura azzerate risultano le operazioni di tipo "Corporate Spin-Off", che "rientrano nei ranghi" dopo il buon 5% rilevato lo scorso anno.



LE CARATTERISTICHE DELLE SOCIETÀ TARGET

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

La localizzazione geografica delle target partecipate nel 2017 denota una netta prevalenza della Lombardia con il 37% dell'intero mercato (33% nel 2016), seguita dal Lazio (23%, che incrementa ulteriormente la propria quota) e dall'Emilia Romagna, che rappresenta circa il 9% del totale. L'attività di venture capital nel Sud Italia registra un leggero incremento rispetto ai dati dello scorso anno, pari al 5% (ma a fronte di un mercato caratterizzato da numeri inferiori). Il Centro Italia vede crescere ancora il proprio peso dal 22% al 26%.

Due dati puntuali attraggono in particolare l'at-

tenzione. Il primo è quello relativo alla Lombardia, che conferma il proprio ruolo di polo di attrazione, concentrando significativamente buona parte del mercato del venture capital nel Nord Italia, pur in attenuazione rispetto al passato. Il secondo è di tendenza opposta: la Campania, regione assai attiva e vivace sino al 2013, vede anno dopo anno ridursi ulteriormente il proprio peso.

In decisa crescita il fenomeno che vede protagoniste le target aventi origine italiana ma sede all'estero (dall'8% del 2015, al 15% nel 2016 ed al 19% nel 2017). In particolare, sono sei nel Regno Unito, due negli Stati Uniti, due in Svizzera ed una in Spagna.

Distribuzione geografica delle target



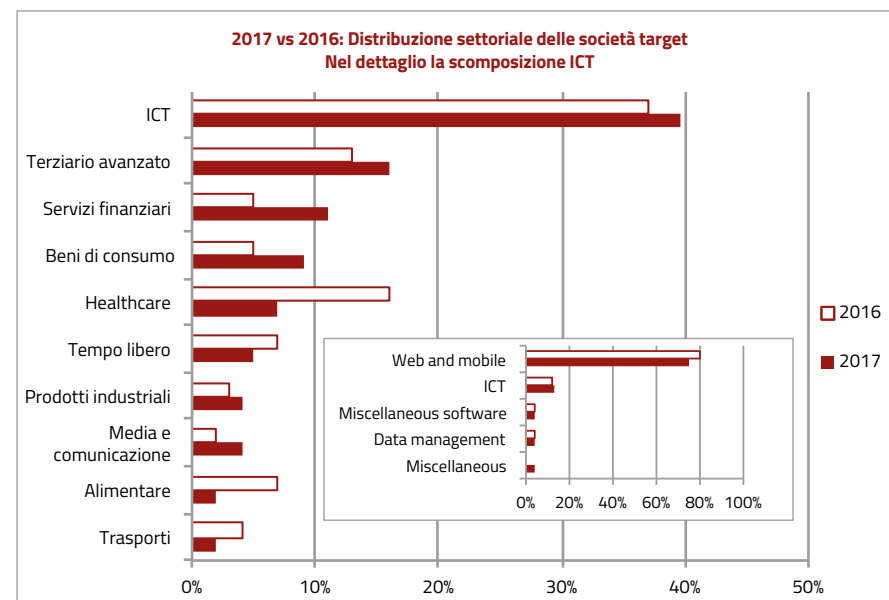
DISTRIBUZIONE SETTORIALE

Dal punto di vista settoriale, l'ICT ha in gran parte attratto l'interesse dei venture capitalists, raggiungendo una quota del 39%. Tale dato vede un ulteriore incremento rispetto al 2016, quando tale comparto aveva registrato una quota del 37% dell'intera attività d'investimento. Nel dettaglio, all'interno del comparto ICT, si conferma la diffusione delle applicazioni web e mobile principalmente riconducibili ad apps innovative per smartphone e tablet.

Nonostante tale concentrazione nel comparto ICT, nel complesso il resto del mercato presenta un'in-

teressante dispersione settoriale, nel 2017 ancor di più che negli anni precedenti. Anche tale evidenza appare un ulteriore segnale di una maturità sempre più evidente del comparto.

Nello specifico, risulta in grande crescita il settore del terziario avanzato (16%), che si colloca al secondo posto per numero di operazioni. Seguono il comparto dei servizi finanziari (12%, a seguito del sempre più evidente impatto delle fintech), il settore dei beni di consumo (11%) e quello dell'healthcare (7%), il comparto del leisure (5%) e quelli dei prodotti industriali e delle comunicazioni (ciascuno con il 4%).



DIMENSIONI DELLA SOCIETÀ TARGET

Per quanto attiene i volumi del fatturato, le target partecipate esprimono mediamente un giro d'affari di oltre 2,5 milioni di Euro (dati all'ultimo bilancio disponibile, con esclusione delle target prive di turnover), registrando, dunque, un incremento rispetto al valore del 2016 (1,2 milioni) e ritornando, dunque, in prossimità dei valori del 2015 (2,1 milioni).

VINTAGE YEAR

Con riferimento agli anni di anzianità delle target, si evince un vintage year leggermente superiore ai 2,9 anni. Questo risultato è superiore a quello dell'ultimo biennio dopo la discontinuità del 2012 (vintage year pari ad 1 anno). Solo sei investimenti presentano un vintage year superiore ai 5 anni: la motivazione di dettaglio è principalmente riconducibile al fabbisogno di nuove risorse per curare lo sviluppo di nuovi prodotti o la volontà di esplorare nuovi mercati esteri.

I PROFILI DEGLI INVESTIMENTI

Dal complesso delle informazioni raccolte, è stato possibile ricostruire una sorta di profilo medio degli investimenti realizzati nel corso del 2017, sulla base dei valori più ricorrenti e distinguendo tra operazioni di seed capital e di start up.

Con riferimento alle prime, nel 2017 l'operatore di venture capital ha investito mediamente 0,5 milioni di Euro per l'acquisto di una partecipazione pari al 22,5% del capitale di società rappresentate nell'88% dei casi da iniziative private. Esse sono localizzate prevalentemente nel Nord Italia in Lombardia e nel Lazio. Il settore maggiormente attraente è stato l'ICT (63%).

Con riferimento alle operazioni di start up, invece, nel corso del 2017 l'operatore di venture capital ha investito mediamente 3,4 milioni di Euro

per l'acquisto di una partecipazione di minoranza pari al 33% del capitale di società costituite nel 98% dei casi da iniziative private. Tali imprese sono localizzate prevalentemente nel Nord Italia (37% dell'attività in Lombardia, 10% in Emilia Romagna) e nel Lazio (22%). Il settore maggiormente attraente permane il comparto ICT, ancora una volta con particolare riferimento alle applicazioni web e mobile, pur senza trascurare l'impatto del comparto del terziario avanzato.

In sintesi, dunque, se deal origination, localizzazione geografica e settore merceologico sembrano rappresentare delle caratteristiche comuni, i due profili presentati sottolineano e confermano la discrepanza dimensionale tra operazioni di seed capital e di start up.

	2017, Seed Capital
Ammontare medio investito (Mln €)	0,5 Milioni di Euro
Quota mediamente acquisita	22,5%
Deal origination (distribuzione)	Private Enterprise (88%), University Spin-Off (12%)
Regioni prevalenti	Lombardia (50%), Lazio (25%)
Settore prevalente	ICT (63%)

	2017, Start up
Ammontare medio investito (Mln €)	3,4 Milioni di Euro
Quota mediamente acquisita	33%
Deal origination (distribuzione)	Private Enterprise (98%), University Spin-Off (2%)
Regioni prevalenti	Lombardia (35%), Lazio (22%)
Settori prevalenti	ICT (35%), Terziario avanzato (18%)

FOLLOW ON: FINANZIARE LE IMPRESE GIÀ IN PORTAFOGLIO

È interessante una considerazione conclusiva relativa ai follow on, ovvero ai round di finanziamento successivi al primo concessi dagli operatori alle imprese già da essi partecipate.

Da sempre, l'Osservatorio VeM™ adotta una metodologia che prevede di mappare esclusivamente le operazioni di tipo initial, ovvero unicamente i primi round di finanziamento erogati dagli investitori. Tale metodologia è stata, chiaramente, mantenuta anche nel presente rapporto, come evidenziato in sede di metodologia di ricerca.

Tale decisione muove dalla considerazione che una variazione di metodologia di analisi determinerebbe l'impossibilità di continuare a stilare dei trend significativi con riferimento al comparto del venture capital.

Per il secondo anno, però, l'Osservatorio ha condotto in parallelo anche una mappatura dei follow on, nell'intento di fornire anche un dato che ricomprenda tale fenomenologia del settore e che risulti, quindi, ancor più rappresentativo dell'industria del venture capital.

A tale riguardo, sono stati mappati 21 round di finanziamento successivi al primo, per complessivi 43,1 milioni di Euro.

Tale dato, unito a quello "ufficiale" del database VeM™, porta ad un totale di 78 operazioni e ad un ammontare investito globale pari a 207,8 milioni di Euro, certamente un valore indicativo di un mercato che gradualmente muove, comunque, verso una sempre più accentuata maturità e consapevolezza.

2017 E 2016 A CONFRONTO

Numero investimenti totali (initial e follow on)	↓
Numero investimenti follow on	↑
Ammontare investito totale (initial e follow on)	=
Ammontare investito follow on	↑
Ammontare medio investito (initial e follow on)	↑

Gli investimenti del 2017

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
2Hire	Invitalia Ventures SGR	Country		0,60	Boost Heroes, LVenture Group, Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Prodotti Industriali	2015	Dispositivo che, una volta installato nella porta Obd standard presente in tutte le auto, permette di gestire il proprio veicolo da remoto e in tempo reale
40 South Energy Italia	Invitalia Ventures SGR	Country		2,25	Enel Green Power	Start Up	Private Enterprise		Toscana	Prodotti Industriali	2007	Start up nata con lo scopo di sviluppare una tecnologia dirompente nelle energie rinnovabili, crea due tipi di convertitori di energia dalle onde marine
Ablio	Lazio Innova	Country		0,54	Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	ICT	2015	Piattaforma di interpreti online che consente a chiunque di dialogare in altre lingue coi propri interlocutori
AppQuality	Club degli Investitori	Country		0,40	Club Italia Investimenti, Club Italia Investimenti 2, Italian Angels for Growth	Seed	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2015	Soluzioni che permettono di eliminare i feedback negativi da parte dell'utente finale e di ottimizzare l'esperienza di utilizzo dei prodotti digitali
Artemest	Italian Angels for Growth	Country		1,10	Boost Heroes, Rancilio Cube, Private Investors	Seed	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2015	Sito di e-commerce dedicato all'artigianato di lusso con l'intento di supportare le piccole imprese italiane
BeMyEye	Fondo Italiano di Investimento SGR	Country		9,00	360 Capital Partners, Nauta Capital, P101	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	ICT	2011	Provider leader europeo di servizi DAAS (Data as a Service) per insights dai punti di vendita in tempo reale sfruttando dati di crowdsourcing
BigProfiles	Invitalia Ventures SGR	Country		0,60	LVenture Group, Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	ICT		Algoritmo che permette alle aziende di arricchire i profili dei consumatori, producendo un profilo completo grazie alle informazioni pubbliche presenti su social. Sulla base di questi dati, il sistema stima le propensioni di acquisto e di abbandono del cliente
Buzzoole	Impulse VC	Foreign	20%	0,70	R301 Capital	Start Up	Private Enterprise	2.300.000	Campania	ICT	2013	Piattaforma che si occupa di dare spazio a chi scrive sui social, stabilendo quanto si è influenti in determinati settori tematici, aiutando gli utenti ad ottimizzare il loro engagement sui social
CleanBnB	Boost Heroes	Country		0,20		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Terziario Avanzato	2016	Piattaforma che permette di gestire appartamenti privati per affitti brevi chiavi in mano

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
Clinical Trial Center	Principia SGR	Country	35%			Start Up	University Spin-Off		Lazio	Healthcare	2013	Centro di ricerca nato circa quattro anni fa per ottimizzare le attività di ricerca e sviluppo del Policlinico Gemelli
Codemotion	Primomiglio SGR	Country		1,50	Invitalia Ventures SGR, LVenture Group	Start Up	Private Enterprise	1.600.000	Lazio	ICT	2013	Start up affermata nel campo dell'edutech, offre la possibilità di essere connessi ad un network internazionale di quasi 600.000 developer e oltre 500 esponenti di rilievo della tech community europea
Competitoor	Primomiglio SGR	Country		0,50	H-Farm	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	ICT	2015	Servizio che aiuta le aziende e i responsabili di negozi a monitorare i prezzi di tutti i loro concorrenti
CornerJob	Innogest SGR	Country		2,70		Start Up	Private Enterprise		Spagna	Terziario Avanzato	2015	Piattaforma attiva nel settore del digital recruitment
Diadem	Panakès Partners	Country		1,10		Seed	Private Enterprise		Lombardia	Healthcare	2012	Start up che permette di effettuare un test diagnostico per malattie neurodegenerative
Direttoo	LVenture Group	Country		0,28	Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2016	Piattaforma digitale che permette ai ristoratori di comprare direttamente dai produttori
DogBuddy	Sweet Capital	Foreign		5,00		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2013	Marketplace di dog sitting
Engagigo	Unknown Investor			1,00	Boost Heroes	Start Up	Private Enterprise		Emilia Romagna	Tempo Libero	2016	Piattaforma di prenotazione e social network per eventi sportivi endurance
faStyle	Lazio Innova	Country		0,51	iStarter, Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	ICT	2014	Piattaforma mobile-enterprise che integra servizi per il settore della bellezza, in un prodotto tecnologico all-inclusive in maniera automatizzata
FruitsApp	Bbooster Ventures	Foreign	25%	0,15	Startupbootcamp FoodTech Rome, Private Investors	Seed	Private Enterprise		Lazio	ICT	2016	Piattaforma online che mette in comunicazione trader, produttori e compratori del mercato ortofrutticolo
GreenBone Ortho	Innogest SGR	Country		8,40	Helsinn Investment Fund, Invitalia Ventures SGR, Italian Angels for Growth, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Emilia Romagna	Healthcare	2014	Start up che ha sviluppato impianti ossei brevettati, derivanti da strutture naturali come il legno, dotati di proprietà rigenerative
Growish	Banca Sella Holding	Country		0,40	R301 Capital, Club degli Investitori, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2014	Start up che permette di scegliere online una lista di regali da condividere coi propri amici che potranno versare direttamente il loro contributo tramite la piattaforma

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
Homepal	HomeClub	Country		2,60	BPER Banca, Boost Heroes, Private Investors	Start Up	Private Enterprise	40.000	Lombardia	Terziario Avanzato	2014	Piattaforma online che permette di trovare casa e gestire transazioni immobiliari in maniera autonoma
ICA	Lazio Innova	Country		1,20	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Beni di Consumo	2015	Sistema di purificazione dell'aria che assicura elevata efficacia per l'abbattimento di particolato, metalli pesanti, idrocarburi
Kippy	Boost Heroes	Country		1,00	Angels for Innovation, Moffu Labs	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Beni di Consumo	2014	Start up che opera nel settore IoT, con un focus sul tracciamento delle attività degli animali domestici e la localizzazione GPS
Kopjra	Club Digitale	Country		0,31	Studio Legale Casalini Zambon, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Emilia Romagna	ICT	2014	Start up italiana che fornisce servizi legali in cloud (SaaS)
MainStreaming	United Ventures	Country		4,00		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Media e Comunicazione	2015	Start up che permette di distribuire video real-time di altissima qualità su internet
MamaClean	R204 Partners	Country		1,50	Boost Heroes, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Beni di Consumo	2013	Lavanderia innovativa specializzata nella cura dei capi attraverso un servizio a domicilio
Mamma M'Ama	Boost Heroes	Country		0,37	Rancilio Cube, SAF Financial, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Alimentare	2014	Start up che produce e vende pappe fresche, bio, artigianali per lo svezzamento dei bambini dai 4 ai 36 mesi
Mashape	Andreessen Horowitz	Foreign	30%	15,00	Index Ventures	Start Up	Private Enterprise		Stati Uniti	ICT	2010	Marketplace dove gli sviluppatori vendono pezzi di software
MiMoto Smart Mobility	Unknown Investor			0,50	Boost Heroes	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Trasporti	2015	Servizio di scooter sharing elettrico cittadino
Mindesk	Invitalia Ventures SGR	Country		0,67	A11-Ventures, Primomiglio SGR, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Puglia	ICT	2015	Sistema che permette di risolvere i problemi legati alla realizzazione di modelli 3D sullo spazio bidimensionale dello schermo del computer
MIOAssicuratore	H-Farm	Country		0,30	Pi Campus, Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Servizi Finanziari	2015	Start up che permette di confrontare premi e garanzie di diverse compagnie assicurative e di gestire polizze di più assicurazioni attraverso un'unica piattaforma
MotorK	83North	Foreign	40%	8,38	Zobito	Start Up	Private Enterprise	10.500.000	Lombardia	Terziario Avanzato	2010	Start up che si occupa di vendite e di marketing per l'industria automobilistica
MUKAKO	Rancilio Cube	Country		1,35	Focus Futuro, Business Angels, Private Investors	Start Up	Private Enterprise	1.000.000	Lombardia	ICT	2014	Start up focalizzata nel segmento dell'e-commerce di prodotti e servizi per la prima infanzia

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
Multiply Labs	P101	Country		2,70	CRCM Ventures, Fenox Venture Capital, Graph Ventures	Start Up	Private Enterprise		Stati Uniti	Media e Comunicazione	2016	Start up che ha sviluppato un sistema unico di stampa 3D di pillole personalizzabili dall'utente in base alle sue necessità
MySecretCase	Unknown Investor			1,10	Boost Heroes	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Beni di Consumo	2013	Servizio di e-commerce per sex toys
Nausdream	Primomiglio SGR	Country		0,23		Start Up	Private Enterprise		Sardegna	Tempo Libero	2016	Start up che opera nel mercato dell'esperienze turistiche focalizzandosi sulle principali destinazioni balneari internazionali
NDV Comunicazione	Lazio Innova	Country		1,50	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Terziario Avanzato	2016	Piattaforma dedicata all'entertainment e gestione eventi
Nouscom	Abingworth	Foreign	48%	42,00	5AM Ventures, LSP, Versant Ventures	Start Up	Private Enterprise		Svizzera	Healthcare	2015	Tecnologia che si concentra su vettori virali, che infettano e uccidono le cellule tumorali e stimolano una risposta immunitaria
Parquery	Strowlers Ventures	Foreign	20%		Momenta Partners, Hectronic, Rancilio Cube	Seed	University Spin-Off		Svizzera	ICT	2014	Sistema intelligente di rilevazione degli spazi dove parcheggiare
PlayWood	LVenture Group	Country		0,40	Primomiglio SGR, Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Emilia Romagna	Beni di Consumo	2014	Sistema innovativo di arredo componibile e ri-assemblabile, sviluppato per facilitare utilizzando qualsiasi materiale l'allestimento di spazi temporanei
RIH	Lazio Innova	Country		1,25	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Terziario Avanzato	2016	Business center innovation hub dedicato a imprese, ricercatori e professionisti
Satispay	Finextra - Innovation	Foreign		18,30	Banca Sella Holding, Banca Etica, Iccrea Banca, Boost Heroes, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	Servizi Finanziari	2013	App per i pagamenti mobile con cui scambiare denaro con contatti e pagare gli acquisti
Social Academy	Lazio Innova	Country		0,50	LVenture Group, Fiscalbox, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Terziario Avanzato	2015	Piattaforma di EdTech, che offre una visione completa sulle migliori opportunità di formazione, servizi di orientamento professionale e offerte di lavoro
Soldo	Accel Partners	Foreign	25%	10,30	Connect Ventures, InReach Ventures, U-Start, R204 Partners	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	Servizi Finanziari	2014	Start up che offre alle aziende risparmi di costi e una gestione semplificata del denaro, con un conto prepagato che consente di delegare e monitorare in tempo reale i flussi di cassa aziendali
Sport Grand Tour	Boost Heroes	Country		0,05		Seed	Private Enterprise		Piemonte	Tempo Libero	2017	Servizio che offre l'accesso in abbonamento a centri sportivi e ricreativi per bambini

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
Thron	IPE Investimenti in Private Equity	Country		3,00	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2007	Piattaforma cloud che permette alle aziende di centralizzare in un unico luogo tutti i contenuti digitali che utilizzano per comunicare sia all'interno che all'esterno
Transactionale	Primomiglio SGR	Country		0,33		Start Up	Private Enterprise		Emilia Romagna	Terziario Avanzato	2015	Piattaforma di cross-marketing che riesce a connettere le offerte promozionali disponibili dai merchant del network con le caratteristiche e preferenze dei clienti
Treedom	Ersel	Country		2,45	Rancilio Cube, U-Start Club, Banca Sella Holding, Private Investors	Start Up	Private Enterprise	660.000	Toscana	ICT	2010	Piattaforma web che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online
True Layer	Connect Ventures	Foreign		1,00	Graph Ventures, Moffu Labs, Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	Servizi Finanziari	2016	Start up che sviluppa piattaforme online per società del settore fintech
True Layer	Anthemis Group	Foreign		2,70	Connect Ventures	Start Up	Private Enterprise		Regno Unito	Servizi Finanziari	2016	Start up che sviluppa piattaforme online per società del settore fintech
vikey	LVenture Group	Country		0,30	Business Angels	Seed	Private Enterprise		Lazio	Beni di Consumo	2015	Dispositivo che viene installato vicino al citofono dentro l'appartamento e comunica con il wifi. Attraverso il citofono gli ospiti possono comunicare con il proprietario che a distanza aprirà il portone
Walliance	Trentino Invest	Country		0,75	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Trentino Alto Adige	Servizi Finanziari	2016	Piattaforma italiana di equity crowdfunding dedicata al real estate autorizzata da Consob
Wash Out	Boost Heroes	Country		0,09		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2016	Applicazione che offre un servizio di lavaggio auto e moto in strada o presso centri convenzionati
Worldz	Creative Thinking Ventures	Foreign		0,15		Seed	Private Enterprise		Lombardia	ICT	2015	Algoritmo che calcola quanto vale per il social network la condivisione di qualcosa sul proprio profilo
YoAgents	Unknown Investor			0,45	Boost Heroes	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Terziario Avanzato	2012	Servizio per start up e PMI che permette di creare reti commerciali attivabili on-demand con agenti plurimandatari e venditori remunerati sul venduto
Yolo	Primomiglio SGR	Country		1,00	Miro Ventures	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Servizi Finanziari	2017	Servizio assicurativo semplice e accessibile, realmente costruito sulle esigenze di ogni persona

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
BorsadelCredito.it	P101	Country		1,60		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Servizi Finanziari	2013	Piattaforma che permette prestiti peer-to-peer tra PMI
BorsadelCredito.it	P101	Country		1,60	Azimut Enterprises Holding, GC Holding, Banca Popolare di Fondi	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Servizi Finanziari	2013	Piattaforma che permette prestiti peer-to-peer tra PMI
Cloud4Wi	United Ventures	Country		9,60	Opus Capital	Start Up	Private Enterprise		Toscana	ICT	2014	Start up che permette a ciascun rivenditore di personalizzare il portale di accesso al wifi del proprio negozio, uniformandone il design per tutti i punti vendita italiani ed esteri
D-Eye	Innogest SGR	Country		0,25		Start Up	Private Enterprise		Veneto	Healthcare	2015	Start up che progetta e produce dispositivi e applicazioni medicali, applicabili ai principali smartphone sul mercato, che consentono di monitorare i parametri fisici del corpo
Diet to go	Innogest SGR	Country		0,20		Start Up	Private Enterprise		Liguria	Alimentare	2016	Start up che prepara e consegna a domicilio piatti freschi basati su menu bilanciati per mangiare sano e perdere peso
Drexcode	Innogest SGR	Country		0,50		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Beni di Consumo	2014	Piattaforma online per il noleggio di vestiti di lusso
Fazland	RedSeed Ventures	Country		4,50	Ad4Ventures	Start Up	Private Enterprise	830.000	Emilia Romagna	Terziario Avanzato	2011	Piattaforma online che permette di confrontare il mercato dei servizi con la possibilità di valutare preventivamente sia il prezzo che la qualità del servizio
Lorenzo Vinci	Nana Bianca	Country		0,55	BacktoWork24, SiamoSoci	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Alimentare	2014	Piattaforma di e-commerce di produzioni enogastronomiche italiane di nicchia
Manet	LVenture Group	Country		0,41	Angel Partners Group	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Beni di Consumo	2015	Start up che offre servizi innovativi per il settore alberghiero con una soluzione che integra uno smartphone personalizzato che sostituisce i telefoni fissi delle camere d'albergo
Marinanow	United Ventures	Country		1,20	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Sardegna	Tempo Libero	2012	Piattaforma online di prenotazione di posti in barca e charter nel mediterraneo
Newronika	Innogest SGR	Country		2,30		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Healthcare	2008	Start up che ha progettato una tecnologia di neurostimolazione profonda per il trattamento di pazienti affetti da morbo di Parkinson

Target Company	Lead Investor	Nazionalità Lead Investor	Quota Acquisita (%)	Ammontare Investito Totale (Euro Mln)	Co-Investors	Investment Stage	Deal Origination	Fatturato (Euro)	Area Geografica	Settore	Anno di Fondazione	Descrizione Attività
Prestiamoci	Innogest SGR	Country		1,25		Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Servizi Finanziari	2008	Start up che ha implementato una piattaforma di peer-to-peer lending tra privati
Sardex	Innogest SGR	Country		1,50		Start Up	Private Enterprise		Sardegna	Servizi Finanziari	2009	Start up che ha implementato un circuito economico integrato, per facilitare le relazioni tra soggetti economici operanti in un dato territorio, e per fornire loro strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari
Sfera	Oltre Venture	Country		7,00	Private Investors	Start Up	Private Enterprise		Lazio	Prodotti Industriali	2016	Serra tecnologica per la produzione di ortaggi all'insegna della sostenibilità ambientale
Sfera	Club degli Investitori	Country		0,50		Start Up	Private Enterprise		Toscana	Prodotti Industriali	2016	Serra tecnologica per la produzione di ortaggi all'insegna della sostenibilità ambientale
Skuola.net	Club degli Investitori	Country	13,50%			Start Up	Private Enterprise		Piemonte	ICT	2000	Portale per gli studenti dove trovare materiali per medie e superiori, appunti universitari e le ultime notizie a tema scuola
Supermercato24	Innogest SGR	Country		1,40		Start Up	Private Enterprise		Veneto	ICT	2014	Start up che ha sviluppato una piattaforma online tramite la quale i clienti possono selezionare i prodotti, lo store e l'orario di consegna e farsi recapitare la spesa a casa
Waterview	Club degli Investitori	Country		0,48		Start Up	Private Enterprise		Piemonte	ICT	2015	Start up che trasforma la raccolta dati in ambito meteorologico grazie a una nuova tecnica che misura l'intensità della precipitazione atmosferica
Whoosnap	LVenture Group	Country		1,30	Business Angels	Start Up	Private Enterprise		Lazio	ICT	2015	Start up che offre la possibilità di vendere i propri scatti in cambio di un compenso sia a privati che ad aziende
WISE	Principia SGR	Country		6,50	IMI Fondi Chiusi SGR (Atlante Ventures)	Start Up	Private Enterprise		Lombardia	Prodotti Industriali	2011	Start up che ha sviluppato una nuova generazione di elettrodi impiantabili, altamente flessibili ed elastici, grazie alla propria tecnologia innovativa
Zehus	Invitalia Ventures SGR	Country		0,50		Start Up	University Spin-Off		Lombardia	Prodotti Industriali	2013	Start up innovativa italiana che produce una ruota intelligente per veicoli elettrificati che potenziano la qualità e l'esperienza della mobilità

AIFI – ASSOCIAZIONE ITALIANA DEL PRIVATE EQUITY, VENTURE CAPITAL E PRIVATE DEBT

AIFI - Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, è stata istituita nel maggio 1986 ed è internazionalmente riconosciuta per la sua attività di rappresentanza istituzionale e di promozione dell'attività di private equity, venture capital e private debt in Italia. AIFI associa e rappresenta istituzioni finanziarie che, stabilmente e professionalmente, effettuano investimenti in imprese, con un attivo coinvolgimento nello sviluppo delle medesime, oltre a radunare un importante network di istituzioni, investitori istituzionali e professionisti che supportano tale attività. Per ulteriori informazioni: www.aifi.it

LIUC – UNIVERSITÀ CATTANEO

LIUC – Università Cattaneo è nata nel 1991 per iniziativa di 300 imprenditori della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese, uniti in un concorso corale per la realizzazione del progetto, spesso con apporti economici significativi, ha come punto di forza uno stretto legame con le imprese e con il mondo professionale, nonché una marcata vocazione internazionale. La LIUC con le scuole di Economia, Giurisprudenza e Ingegneria, Centri di Ricerca, Laboratori e Osservatori propone corsi di laurea e laurea magistrale, master universitari, corsi di formazione permanente e ricerca su commessa. Tra i master attivati è presente quello in Merchant Banking, specificamente pensato per incontrare la domanda crescente di professionisti espressa dalle banche di investimento, da società di Private Equity e Venture Capital e da Società di Gestione del Risparmio. Il Venture Capital Monitor è un Osservatorio focalizzato sull'attività di investimento destinata all'avvio di nuove imprese innovative, il quale si pone come obiettivo quello di individuare i principali trend di mercato definendone i possibili sviluppi futuri. Per ulteriori informazioni: www.liuc.it

EOS Investment Management Ltd (“EOS IM”)

EOS Investment Management Ltd (“EOS IM”) è un AIFM (Alternative Investment Fund Manager), con sede nel Regno Unito; è regolamentato dalla FCA (Financial Conduct Authority) e da essa autorizzato a gestire fondi di investimento alternativi (i “Fondi”). I Fondi sono domiciliati in Lussemburgo, dove sono sottoposti alla supervisione della CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). EOS IM offre agli investitori la possibilità di scegliere tra diverse asset class focalizzate sull'economia reale (in particolare, nei settori dell'energia rinnovabile e del private equity), attraverso fondi di investimento di diritto Lussemburghese strutturati sotto forma di SICAV-SIF.

EOS IM e le società ad essa collegate hanno una struttura internazionale: il quartier generale è situato a Londra, i team di advisory a Milano e la funzione amministrativa in Lussemburgo. EOS IM vanta oltre 30 professionisti a livello internazionale con esperienza in alcune tra le più importanti realtà finanziarie e imprenditoriali.

EOS IM sa coniugare l'offerta di servizi ad alto standard istituzionale ad un approccio flessibile e su base opportunistica tipico di un operatore di nicchia. EOS IM si rivolge a investitori istituzionali e HNWI (High Net Worth Individuals), offrendo loro un'ampia scelta sia a livello di asset class che di tipologie di fondi (ad esempio fondi di fondi e mandati personalizzati). Ogni strategia è implementata attraverso un fondo di investimento dedicato, con il supporto di un apposito team di advisory di comprovata esperienza nel settore. Obiettivo di EOS IM è quello di offrire opportunità di investimento di standard elevato, insieme a servizi di asset management personalizzati, tramite un approccio strutturato in grado di rispondere alle differenti esigenze dei clienti istituzionali. EOS IM raggiunge questo obiettivo stringendo partnership con gli investitori mirate a mantenere relazioni di lungo termine.

Contatto:
Venture Capital Monitor - VeM™
c/o LIUC - Università Cattaneo
Corso Matteotti 22 - 21053 Castellanza (VA)
tel +39 0331 572.208 - fax +39 0331 572.458
www.venturecapitalmonitor.it